

In Polonia per consegnare gli aiuti il viaggio di Francesco, Luigi e Michele

L'INIZIATIVA

Laura Naimoli

Sono tornati a casa, stanchi ma con un bagaglio personale arricchito da un'esperienza che rimarrà a lungo nella loro memoria. Si è conclusa ieri pomeriggio la missione umanitaria di tre giovani Francesco Maria la Brocca, Michele Melillo e Luigi D'Arco, che venerdì scorso sono partiti alla volta della Polonia con l'intento, assolutamente riuscito, di arrivare al confine con l'Ucraina per aiutare la popolazione in fuga dalle bombe russe. «Ci portiamo a casa un'esperienza davvero forte - spiega Melillo -. Al di là della disperazione che abbiamo toccato con mano, ci ha colpito il senso patriottico della popolazione Ucraina, che, pur nell'angoscia più profonda, era restia a lasciare la propria patria. Così come ci ha colpito la grande organizzazione dell'emergenza umanitaria da parte dei volontari. Cogliamo ancora una volta l'occasione per ringraziare tutti quelli che ci hanno supportato». Il viaggio, durato un giorno intero, è stato patrocinato dal Rotary International Distretto 2101. Alla missione hanno contribuito numerose associazio-

ni presenti sul territorio: il **Lions Club** Eboli Valle del Sele, la fondazione Fra' Umile Fidanza, la Caritas, Libera contro le Mafie, l'associazione Il Mondo a Colori, la parrocchia di Santa Maria del Carmine, la farmacia Sena che hanno contribuito in maniera sostanziale alla missione con donazioni di ogni genere. Hanno trovato grande sostegno anche da Cosimo Adelizzi, deputato del Movimento 5 Stelle, che, insieme a tanti privati cittadini, ha fornito il proprio supporto alla missione umanitaria. L'idea del viaggio che li ha portati fino al centro di accoglienza per i profughi di Przemysl in Polonia, dove hanno consegnato tutte le donazioni, è stata maturata dalla consapevolezza di non poter rimanere indifferenti di fronte alle immagini provenienti dalle città ucraine e dai campi di accoglienza profughi posti ai confini della nazione sotto attacco. «Abbiamo accolto con grande gioia e senso di gratitudine l'idea di Francesco, Michele e Luigi - afferma il presidente del Rotary International, dottor Carlo Mirra, - il loro spirito di servizio è lo stesso che anima il nostro club. Siamo davvero orgogliosi di loro, sia come rotariani che come ebolitani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I TRE GIOVANI EBOLITANI
HANNO RAGGIUNTO
IL CENTRO ACCOGLIENZA
DI PRZEMYSL: IMPOSSIBILE
RESTARE INDIFFERENTI
A QUELLA DISPERAZIONE**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



Superficie 12 %